

Barcellona, Spagna

LA SAGRADA FAMILIA

DOPO OLTRE UN SECOLO DI INTERVENTI DIRETTI
DA DIVERSI ARCHITETTI, SI AVVICINA LA FINE DEI LAVORI





NELLA PAGINA ACCANTO.

Un'immagine esterna della chiesa, iniziata nel 1866.

A SINISTRA. La "Croce gloriosa" è stata installata nel portico superiore della facciata della Passione della basilica della Sagrada Família.

L'architetto Antoni Gaudí, pochi anni prima di morire nel 1926, aveva affermato che "le torri della facciata le lascio in programma affinché altre generazioni collaborino alla costruzione del tempio. Più volte nella storia delle cattedrali le facciate sono di altri autori, ma anche di altri stili". Come accadeva nel Medioevo, e il Duomo di Milano ne è una prova, la Sagrada Família è una costruzione in divenire. La basilica è in costruzione in maniera permanente, con le gru che si alternano sopra i tetti di Barcellona. La prova che il cantiere non si ferma mai è stata data il 2 luglio scorso quando è stata posizionata, a 30 m di altezza, la Croce Gloriosa a coronamento del Portico della Passione, un'opera in granito di 8 tonnellate su disegno dello stesso Gaudí.

UN EDIFICIO IN COSTRUZIONE CONTINUA

Nell'ultimo decennio i lavori (vedi Realtà Mapei n.145) si sono intensificati e la costruzione cresce ogni giorno senza fondi statali, alimentata solamente dalle donazioni dei fedeli e dai biglietti degli oltre 3 milioni di turisti che ogni anno la visitano. La Sagrada Família, con lo sviluppo del progetto iniziale di Antoni Gaudí, ha assunto forme futuribili, l'opposto della più modeste e tradizionali dimensioni proposte dall'architetto Francisco de Paula del Villar y Lozano, inizialmente incaricato del progetto.

Nel 1866 Josep M. Bocabella Verdager fondò l'associazione spirituale dei devoti di San José, che si impegnava nella costruzione di una chiesa dedicata alla Sacra Famiglia chiarendo che il denaro doveva arrivare esclusivamente dalle donazioni dei fedeli. Nel 1883 la costruzione fu affidata all'arch. Antoni Gaudí, che decise di rendere la forma e

la struttura dell'edificio più monumentale e innovativa. Nelle intenzioni di Gaudí la Sagrada Família avrebbe dovuto essere visibile da ogni punto di Barcellona.

La basilica è un'opera architettonica che miscela Art Déco, Neogotico e Liberty catalano, impreziosita da colonne, navate, volte, portali, guglie, sculture e torri che richiedono tempo, grande abilità e maestranze specializzate. Su ognuna delle superfici sono scolpiti centinaia di versi e parabole della Bibbia e dei Vangeli. Le incisioni sono state eseguite sull'arenaria bianchissima, un tempo scavata a Montjuic e ora proveniente dalle cave di Francia e Inghilterra. Secondo il progetto originario, una volta terminata, la Sagrada Família avrebbe avuto 18 torri alte tra 90 e 170 m e quest'ultima sarebbe stata la torre più alta mai realizzata in una chiesa.

Dopo la morte di Gaudí, furono vari gli architetti che continuarono a lavorare al monumento e da allora i lavori di costruzione non si sono mai interrotti, neanche durante la Guerra Civile. Negli ultimi dieci anni sono state completate la facciata nuova e le torri apostoliche ed è iniziata la costruzione della torre centrale dedicata a Gesù - che raggiungerà i 172,5 m - la torre della Madonna e quella degli Evangelisti.

I progettisti che oggi si occupano della basilica devono mediare tra i disegni di Gaudí e l'utilizzo di nuove tecniche, nuovi materiali di costruzione e nuove normative edilizie.

Il Patronato proprietario della basilica afferma che i lavori termineranno nel 2026, centenario della morte di Gaudí, anche se probabilmente il cantiere continuerà a rimanere aperto per la manutenzione continua.

L'INTERVENTO DI MAPEI

L'Assistenza Tecnica Mapei è stata contattata in questi anni per coadiuvare progettisti e imprese in sede di cantiere. Inizialmente il coinvolgimento ha riguardato la realizzazione di un supporto adeguato per la posa del riscaldamento radiante a pavimento nel presbiterio e in altri spazi (si veda Realtà Mapei 145). Sono stati così utilizzati i prodotti Mapei più

ideali per eseguire il sottofondo (PRIMER G, NOVOPLAN MAXI) e il rivestimento in lastre di pietra naturale (MAPESTONE 3 PRIMER, MAPEFOAM, MAPESIL LM, MAPESTONE 2, ULTRACOLOR PLUS). Mapei ha consigliato i propri prodotti anche per la realizzazione dei massetti, l'impermeabilizzazione e la posa di pietra naturale eseguiti

all'esterno della chiesa (MAPESTONE 3 PRIMER, MAPESTONE TFB 60, ULTRACOLOR PLUS, MAPEFOAM e MAPESIL LM).

Interventi di posa di ceramica sono stati effettuati sulla Torre di Maria (ELASTORAPID, KERACOLOR GG, FUGOLASTIC), mentre per l'impermeabilizzazione e la posa di pietra su una parte delle coperture sono stati scelti MAPELASTIC SMART, MAPENET 150 e ADESILEX P4.